



Gratuito patrocinio e assistenza stragiudiziale

Il patrocinio a spese dello Stato riguarda unicamente la fase giudiziale, ne consegue che la **fase fuori del giudizio**, ossia **stragiudiziale**, non sia **coperta dal beneficio**.

Con l'espressione, "**stragiudiziale**", ci si riferisce all'attività che (spesso) viene svolta anteriormente alla causa (trattative e tentativi di risolvere la vertenza al di fuori delle aule di giustizia).

Alcuni esempi sono:

- la lettera di diffida,
- la lettera di costituzione in mora,
- la consulenza in studio,
- la redazione di un contratto.

Ebbene, **tali atti fuoriescono dal beneficio** e la **parcella dell'avvocato deve essere pagata dal cliente**.

Sono tuttavia considerate giudiziali in senso lato – e, dunque, rientranti nel gratuito patrocinio - **le attività stragiudiziali svolte in esecuzione di un mandato alle liti conferito per la rappresentanza e la difesa in giudizio, in quanto attività strumentali o complementari alle prestazioni giudiziali**.

In buona sostanza:

- l'attività dell'avvocato, svolta in vista della successiva azione giudiziaria, è compresa nel patrocinio a spese dello Stato,
- l'attività svolta a prescindere da una futura azione giudiziale o che non sia strettamente collegata ad un futuro giudizio ne resta esclusa.

Riferimenti legislativi:

- DPR 155/2002 artt. da 74 a 142,
- Decreto inter dirigenziale 10 maggio 2023 in GU 6/6/2023
- consultare sempre i siti dei COA competenti per i singoli casi

(Aggiornata al 09 06 2023)